

**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA DI
VENEZIA ROVIGO**

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2021

Signori Consiglieri,

Il Collegio dei Revisori

in adempimento al disposto dall'art. 30 del vigente regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio, DPR 254/2005, ha preso in esame lo schema di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, così come predisposto ed approvato dalla Giunta Camerale nella seduta del 08 aprile 2021.

Il Collegio dà atto che il documento di bilancio è redatto formalmente nel rispetto delle disposizioni regolamentari in materia economico-patrimoniale e finanziaria, di cui al DPR 254/2005, e dei principi contabili emanati dal Ministero dello sviluppo economico con circolare n. 3622/C del 5 febbraio 2009, comprensiva di n. 4 documenti allegati, prodotti dalla Commissione istituita con Decreto del Ministro dello sviluppo economico in data 06.06.2006, che costituiscono i principi contabili per le Camere di Commercio.

Il Collegio rileva, altresì, che sono state considerate, in sede di redazione del bilancio, le circolari del Ministero dello sviluppo economico n. 3609/C del 26 aprile 2007, n. 3612/C del 26 luglio 2007 e la nota dello stesso Ministero n. 2395 del 18 marzo 2008. Il piano dei conti adottato è quello allegato alla Circolare del Ministero dello sviluppo economico n. 3612/C del 26.07.2007.

Il presente bilancio 2021 è corredato da ulteriori documenti contabili predisposti ai sensi dell'art. 16 del Decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, "Disposizioni recanti attuazione dell'art. 2 della legge 31 dicembre 2009, n.

196, in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili”, la cui attuazione è stata disciplinata dal Decreto del Ministro dell’economia e delle finanze 27 Marzo 2013 al fine di armonizzare i sistemi contabili delle pubbliche amministrazioni in contabilità civilistica.

Il Collegio rileva, inoltre, che, per la redazione del Consuntivo 2021, si è anche tenuto conto delle indicazioni ricevute dal Ministero dello sviluppo economico, d’intesa con il Ministero dell’economia e delle finanze, con lettera circolare n° 148213 del 12 settembre 2013, che ha dettato omogenee direttive alle Camere di commercio, al fine di consentire alle stesse, nelle more dell’emanazione del testo di riforma del D.P.R. n. 254/2005, di assolvere gli obblighi di presentazione dei documenti di pianificazione e programmazione nelle forme previste dal già citato D.M. 27 marzo 2013. Successivamente, il Ministero dello sviluppo economico ha emanato, in data 9.04.2015, la lettera circolare protocollo 50114, avente ad oggetto: “Decreto del M.E.F. – istruzioni applicative – Redazione bilancio d’esercizio”.

Ai sensi dell’art. 14 del D.lgs. n. 39 del 27.01.2010, il Collegio ha svolto la revisione contabile del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 della Camera di Commercio di Venezia Rovigo e, in conformità ai principi contabili stabiliti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli esperti contabili, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio di esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso attendibile.

Il Collegio dei Revisori è, pertanto, chiamato ad esprimere, ai sensi dell’articolo 20, comma 3, del D.lgs. 30 giugno 2011, n. 123, recante *“Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell’attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell’articolo 49 della legge 31 dicembre 2009, n. 196”*, il proprio parere sul bilancio d’esercizio, verificando, altresì, che siano stati applicati i criteri di riclassificazione indicati nella nota del Ministero

dello sviluppo economico n. 148213 del 12 settembre 2013 relativa all'applicazione del D.M. 27 marzo 2103.

Con l'entrata in vigore, dall'1.01.2013, della disciplina sui ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali delle PP.AA., adottata con il D.lgs. n. 192/2012, il Collegio deve altresì attestare, ai sensi dell'art. 41, comma 1, del D.L. n. 66/2014, convertito dalla legge 23 giugno 2014, n. 89 e, come anche indicato dalla circolare n. 27 del 24.11.2014 del Ministero dell'economia e delle finanze, l'osservanza delle disposizioni sulla misurazione della tempestività dei pagamenti.

Il bilancio in esame è costituito dai seguenti documenti:

- 1) Conto economico e Stato patrimoniale,
- 2) Nota integrativa,

ed è accompagnato dai seguenti allegati:

- a) Consuntivo economico annuale, ai sensi dell'art. 2, comma 3 del DM 27.03.2013;
- b) Conto consuntivo in termini di cassa, ai sensi dell'art. 9, commi 1 e 2 del DM 27/03/2013;
- c) Rapporto sui risultati, ai sensi dell'art. 5, comma 3 del DM 27.03.2013;
- d) Rendiconto finanziario previsto dall'art. 6 del DM 27.03.2013;
- e) Prospetti SIOPE.

I predetti documenti contabili sono anche accompagnati dalla relazione della Giunta sulla gestione e sui risultati che, a mente della nota MISE protocollo 50114 in data 9.04.2015, può sostituire la relazione sui risultati (art. 24 del DPR 254/2005), la relazione sulla gestione (art. 7 del DM 27.3.2013) e il rapporto sui risultati (art. 5, comma 3 del DM 27.03.2013), incorporandone i contenuti.



Il Collegio invita a meglio esplicitare in nota integrativa le voci di maggiore rilevanza e complessità che concorrono a determinare il risultato economico e patrimoniale, anche per una più esaustiva chiarezza nei riguardi degli organi camerali.

Riferendo sul bilancio e sugli atti ad esso allegati, si fa presente che nel corso dell'esercizio, compatibilmente con la situazione emergenziale, è stata effettuata la vigilanza sulla regolarità amministrativa - contabile e sui connessi adempimenti di legge, ricorrendo alla partecipazione in video-conferenza alle riunioni degli Organi Collegiali.

Sulla base di tali controlli ed attività si è verificato, tra l'altro, che:

- la contabilità è stata tenuta in modo meccanizzato attraverso sistemi informatici;
- sulla base di tecniche di campionamento:
 - le procedure di contabilizzazione delle spese e delle entrate sono conformi alle disposizioni di legge e regolamentari;
 - è stato rispettato il principio della competenza nella rilevazione di oneri e proventi;
 - sono stati adempiuti gli obblighi fiscali e contributivi;
 - la contabilità commerciale ai fini IVA e del reddito d'impresa è stata tenuta con registri IVA meccanizzati ove vengono riportate le liquidazioni periodiche dell'IVA;
 - il conto del patrimonio emerge dalla prevista contabilità patrimoniale tenuta ai sensi di legge;
 - il consuntivo è stato compilato secondo i principi fondamentali del bilancio e corrisponde alle risultanze della gestione.

Il Collegio ha, altresì, provveduto a verificare il saldo di cassa dell'anno 2021, rilevando la concordanza e, comunque, la conciliazione tra il saldo di cassa dei registri contabili e quanto comunicato dall'istituto cassiere.



Inoltre, nel corso dell'esercizio, il Collegio dei revisori ha rilasciato, anche con riunioni a distanza, i previsti pareri di legge, con particolare riferimento ai pareri di competenza, ai bilanci e alle relative variazioni e in ogni altra occasione per cui era necessario.

Passando ora all'esame del bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2021, in particolare dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, si riportano di seguito i valori contabili del consuntivo 2021 raffrontati con quelli rilevati al consuntivo 2020, così come riportati nella documentazione messa a disposizione dalla Camera di Commercio, in allegato al bilancio in esame, per i quali è stata calcolata la variazione assoluta.

STATO PATRIMONIALE

ALL D - STATO PATRIMONIALE AL 31-12-2021 (previsto dall'articolo 22, comma 1)			
ATTIVO	Valori al 31-12-2020	Valori al 31/12/2021	Differenza
A) IMMOBILIZZAZIONI			
a) Immateriali			
Software	77.624	87.213	9.589
Licenze d' uso			
Diritti d' autore			
Altre	5.859	891	-4.968
Totale Immobilizz. Immateriali	83.483	88.105	4.622
b) Materiali			
Immobili	32.646.052	30.555.067	-2.090.985
Impianti	4.349	11.689	7.340
Attrezzature informatiche	17.294	12.571	-4.723
Attrezzature non informatiche	100.339	88.293	-12.046
Arredi e mobili	430.975	416.289	-14.686
Automezzi			
Biblioteca	11.960	11.960	
Totale Immobilizz. Materiali	33.210.969	31.095.870	-2.115.099
c) Finanziarie			
Partecipazioni e quote	14.175.473	14.554.736	379.263
Prestiti ed anticipazioni attive	3.477.975	2.585.646	-892.329
Totale Immobilizz. Finanziarie	17.653.448	17.140.381	-513.067
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	50.947.900	48.324.356	-2.623.544
B) ATTIVO CIRCOLANTE			

d) Rimanenze			
Rimanenze di magazzino	64.852	86.879	22.027
Totale rimanenze	64.852	86.879	22.027
e) Crediti di Funzionamento			
Crediti da diritto annuale	2.182.296	2.005.369	-176.927
Crediti v/organismi e istit.ioni naz.li e com.tarie		39.821	39.821
Crediti v/organismi del sistema camerale	29.894	13.154	-16.740
Crediti v/clienti	657.483	631.869	-25.614
Crediti per servizi c/terzi	62.670	249.695	187.025
Crediti diversi	167.344	266.157	98.813
Erario c/iva	757	-5.631	-6.388
Anticipi a fornitori			
Totale crediti di funzionamento	3.100.443	3.200.434	99.991
f) Disponibilità liquide			
Banca c/c	72.558.948	68.266.992	-4.291.956
Depositi postali	53.599	2.171	-51.428
Totale disponibilità liquide	72.612.547	68.269.162	-4.343.385
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	75.777.842	71.556.475	-4.221.367
C) RATEI E RISCONTI ATTIVI			
Ratei attvi			
Risconti attivi	2.312	3.796	1.484
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI	2.312	3.796	1.484
TOTALE ATTIVO	126.728.054	119.884.627	-6.843.427
D) CONTI D' ORDINE	1.100	1.100	0
TOTALE GENERALE	126.729.154	119.885.727	-6.843.427

ALL D - STATO PATRIMONIALE AL 31-12-2021 (previsto dall'articolo 22, comma 1)			
PASSIVO	Valori al 31-12-2020	Valori al 31-12-2021	Differenza
A) PATRIMONIO NETTO			
Patrimonio netto esercizi precedenti	-87.455.700	-81.249.008	6.206.692
Avanzo/Disavanzo economico esercizio	6.206.692	2.709.405	-3.497.287
Riserve da partecipazioni	-7.641.349	-8.100.373	-459.024
Altre Riserve			
TOTALE PATRIMONIO NETTO	-88.890.357	-86.639.976	2.250.381
B) DEBITI DI FINANZIAMENTO			
Mutui passivi			

Prestiti ed anticipazioni passive			
TOTALE DEBITI DI FINANZIAMENTO			
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO			
F.do Trattamento di fine rapporto	-6.839.082	-6.945.713	-106.631
TOT. F.DO TRATT. FINE RAPPORTO	-6.839.082	-6.945.713	-106.631
D) DEBITI DI FUNZIONAMENTO			
Debiti v/fornitori	-2.769.815	-2.101.686	668.129
Debiti v/società e organismi del sist. Cam.			
Debiti v/organismi e istit. naz.ali e com.tarie			
Debiti tributari e previdenziali	-626.343	-699.099	-72.756
Debiti v/dipendenti	-2.378.593	-2.508.984	-130.391
Debiti v/Organi Istituzionali	-66.491	-42.278	24.213
Debiti diversi	-14.888.423	-13.126.864	1.761.559
Debiti per servizi c/terzi	-5.162.820	-4.919.937	242.883
Clienti c/anticipi		-150	-150
TOTALE DEBITI DI FUNZIONAMENTO	-25.892.485	-23.398.998	2.493.487
E) FONDI PER RISCHI E ONERI			
Fondo Imposte			
Altri Fondi	-2.287.192	-158.699	2.128.493
TOT. F.DI PER RISCHI E ONERI	-2.287.192	-158.699	2.128.493
F) RATEI E RISCONTI PASSIVI			
Ratei Passivi	-4.207	-4.279	-72
Risconti Passivi	-2.814.731	-2.736.962	77.769
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI	-2.818.938	-2.741.241	77.697
TOTALE PASSIVO	-37.837.697	-33.244.651	4.593.046
TOTALE PASSIVO E PATRIM. NETTO	-126.728.054	-119.884.627	6.843.427
G) CONTI DI ORDINE	-1.100	-1.100	0
TOTALE GENERALE	-126.729.154	-119.885.727	6.843.427

CONTO ECONOMICO

ALL. C - CONTO ECONOMICO (previsto dall'articolo 21, comma 1)

VOCI DI ONERE/PROVENTO	VALORI ANNO 2020	VALORI ANNO 2021	DIFFERENZE
GESTIONE CORRENTE			
A) Proventi correnti			
1) Diritto Annuale	12.692.810	12.684.018	-8.792
2) Diritti di Segreteria	4.756.891	4.929.808	172.917
3) Contributi trasferimenti e altre entrate	863.486	1.433.532	570.046
4) Proventi da gestione di beni e servizi	107.180	106.006	-1.174
5) Variazione delle rimanenze	-17.824	22.027	39.851
Totale Proventi Correnti A	18.402.543	19.175.391	772.848
B) Oneri Correnti			
6) Personale	-5.499.146	-5.607.311	-108.164
a) Competenze al personale	-4.112.330	-4.172.982	-60.652
b) Oneri sociali	-1.013.405	-1.014.731	-1.326
c) Accantonamenti al T.F.R.	-329.514	-350.200	-20.686
d) Altri costi	-43.897	-69.398	-25.501
7) Funzionamento	-6.132.898	-6.267.279	-134.381
a) Prestazioni servizi	-2.492.939	-2.638.970	-146.031
b) Godimento di beni di terzi	-515.561	-515.755	-194
c) Oneri diversi di gestione	-2.002.181	-1.986.694	15.487
d) Quote associative	-1.077.836	-1.079.889	-2.054
e) Organi istituzionali	-44.381	-45.971	-1.590
8) Interventi economici	-4.474.296	-4.783.302	-309.006
9) Ammortamenti e accantonamenti	-11.083.939	-4.375.883	6.708.056
a) Immob. Immateriali	-31.816	-36.389	-4.573
b) Immob. Materiali	-818.348	-752.195	66.153
c) Svalutazione crediti	-3.569.515	-3.587.298	-17.783
d) Fondi spese future	-6.664.260		6.664.260
Totale Oneri Correnti B	-27.190.279	-21.033.774	6.156.505
Risultato della gestione corrente A-B	-8.787.737	-1.858.383	6.929.353
C) GESTIONE FINANZIARIA			
a) Proventi Finanziari	19.491	27.848	8.357
b) Oneri Finanziari	-74	-310	-236
Risultato della gestione finanziaria	19.417	27.538	8.121
D) GESTIONE STRAORDINARIA			
a) Proventi straordinari	3.285.749	405.734	-2.880.015
b) Oneri Straordinari	-656.806	-1.204.533	-547.727
Risultato della gestione straordinaria	2.628.943	-798.799	-3.427.742
E) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIA			
14) Rivalutazioni attivo patrimoniale			
15) Svalutazioni attivo patrimoniale	-67.315	-79.761	-12.446
Differenza rettifiche attività finanziaria	-67.315	-79.761	-12.446

Avanzo/Disavanzo economico d' esercizio (A-B+/-C+/-D)	-6.206.692	-2.709.405	3.497.286
--	-------------------	-------------------	------------------

Esaminando le voci più significative dello **Stato Patrimoniale**, si evidenzia in particolare che:

ATTIVO

- gli immobili per un valore di € 30.555.067 sono iscritti, al netto del fondo ammortamento, al valore catastale o al costo di acquisto. Nella nota integrativa al bilancio si evidenziano le modifiche nei criteri di determinazione degli ammortamenti come determinato con delibera di Giunta n. 230 del 14/11/2016.
- le altre immobilizzazioni materiali, pari a € 528.842, (mobili, impianti ed attrezzature) sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto o di produzione e quello di stima o di mercato: nella nota integrativa sono indicati in dettaglio le valorizzazioni e gli ammortamenti per ciascuna categoria di bene mobile ed attrezzature. Dalla nota integrativa al bilancio non si evidenziano inoltre modifiche nei criteri di determinazione degli ammortamenti, basati sulla possibilità residua di utilizzazione.
- le partecipazioni in imprese controllate o collegate di cui all'art. 2359, primo comma, numero 1) e terzo comma, del codice civile, sono iscritte per un importo pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato; dalla nota integrativa si evidenzia che i bilanci presi in considerazione per dette partecipazioni sono quelli chiusi al 31.12.2020. Le partecipazioni diverse da quelle controllate o collegate sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione. Ai sensi dell'art. 74, primo comma del citato regolamento, fanno eccezione quelle iscritte per la prima volta in un bilancio di esercizio antecedente a quello dell'anno 2007 per le quali è applicato il criterio del patrimonio netto ai sensi dell'art. 25, quinto comma, del DM 287/1997. L'elenco dettagliato delle partecipazioni e del loro valore è riportato nella nota integrativa. Il valore complessivo iscritto a bilancio è

pari ad € 14.554.736. Il fondo riserva da partecipazioni iscritto tra il patrimonio netto è pari ad € 7.909.958. Si evidenzia, come indicato nella nota integrativa, che tra le partecipazioni sono comprese società non più strategiche e per le quali, essendo state esperite infruttuosamente le procedure di vendita, è prevista per legge la liquidazione della quota camerale da parte della società medesima.

- I crediti di funzionamento sono pari ad € 3.200.434, così come analiticamente illustrato nella tabella a pag. 26 della nota integrativa; l'iscrizione all'attivo dello stato patrimoniale dei crediti da diritto annuale è pari a € 2.005.369, così distinto: € 33.966.464 (diritto), € 10.946.405 (sanzioni), e € 762.252 (interessi), ridotto del fondo svalutazione crediti pari a € 43.669.750. Si dà atto, come così specificato nella nota integrativa, che è stata operata un'attenta ricognizione dei crediti pregressi iscritti a bilancio adeguandoli al credito residuo risultante dai ruoli emessi dal Servizio diritto annuale, opportunamente svalutati nel rispetto del principio di iscrizione secondo il probabile valore di realizzo.
- Le disponibilità liquide pari a € 68.269.162 corrispondono a quelle risultanti dalla situazione di cassa del tesoriere e dagli estratti conto postali al 31 dicembre 2021.



PASSIVO

- Relativamente alla voce Debiti di Funzionamento pari ad € 23.398.998, tra le principali componenti si citano le seguenti voci: "Debiti verso Fornitori" (€ 2.101.686) che comprendono debiti relativi a forniture di beni e prestazioni di servizi effettuati nel 2021 che verranno pagati nell'esercizio successivo, così come le fatture da ricevere; "Debiti diversi" (€ 13.126.864) che si riferiscono in particolare i debiti per promozione da erogare per € 663.183, e debiti verso azienda speciale per € 4.168.692, debiti verso altri enti per TFR/TFS per € 120.334, il debito relativo alla



sospensione del versamento al bilancio dello Stato delle somme relative ai provvedimenti taglia spese per € 5.972.157, debiti per progetti 20% diritto annuale per € 1.062.208, debiti per Diritto annuale da riversare ad altre Camere o da attribuire per € 1.006.591.

Per quanto attiene i debiti relativi alle aziende speciali, l'accantonamento rilevato in sede di bilancio 2020 per le vertenze legali aperte in capo ad ASPO, l'importo iniziale di € 6.664.260 risulta ridotto ad € 3.543.828.99 a seguito del pagamento di € 3.120.431,01 relativo all'atto di pignoramento emesso dall'Agenzia delle Entrate riscossioni, a fronte del credito vantato da parte della Regione Veneto.

- Per quanto riguarda il fondo TFR pari a complessivi € 6.945.713, così come indicato nella nota integrativa, rappresenta il debito della Camera verso i dipendenti per le quote di indennità di anzianità e di trattamento di fine rapporto che trova copertura nel patrimonio della Camera.
- Con riferimento alla voce "Fondo Rischi ed Oneri" iscritta per un importo di € 158.699, essa è composta principalmente dall'accantonamento per il rinnovo contrattuali del personale (pag.33 della nota integrativa).
- Circa l'appostamento residuo di € 3.543.829 nella voce Debiti diversi, ed in genere per voci similari, il Collegio ritiene che dovrebbe essere considerata una diversa collocazione trattandosi non di somme di cui è stata accertata l'effettività e la certezza di versamento all'ASPO per ripianare una perdita certa, bensì, come risultante dalla documentazione fornita, un appostamento cautelativo a ripiano della perdita che ASPO ha riportato nel Bilancio 2019, scaturente dagli impegni che potrebbero derivare dai contenziosi ancora in essere e per quali ASPO dovrebbe rispondere in caso di condanna. A tal proposito richiama quanto già riportato nella relazione al Bilancio 2019:

".....Il Collegio, dopo aver esaminato i bilanci d'esercizio 2019 della CCIAA e dell'azienda speciale ASPO, con nota inviata alla CCIAA tramite mail il 18 maggio u.s., riteneva non corretto l'inserimento, tra il fondo rischi e oneri del

bilancio camerale, dell'importo di € 6.700.000, relativi a vertenze legali in capo ad ASPO, in quanto ciò avrebbe generato una immotivata traslazione dei debiti dall'Azienda Speciale all'Ente Camerale.

Il Collegio in considerazione di quanto osservato e delle considerazioni espresse, chiedeva alla Giunta camerale di rivalutare le proprie decisioni.

Successivamente, sia l'ASPO che la CCIAA, apportavano le modifiche richieste dal Collegio ai relativi bilanci d'esercizio 2019, e la Giunta recepiva le modifiche in data 21 maggio 2020....."

CONTO ECONOMICO

Per quanto concerne invece le voci più significative del **Conto Economico**, il Collegio ha verificato che gli oneri ed i proventi sono imputati secondo il principio di competenza economica e, in particolare, evidenzia che:

- i **proventi correnti** sono composti da:
 - Diritto annuale per € 12.684.018 pari al 66,15% del totale dei proventi correnti;
 - Diritti di segreteria per € 4.929.808 pari al 25,71% del totale dei proventi correnti;
 - Contributi trasferimenti ed altre entrate per € 1.433.532 pari al 7,48% del totale dei proventi correnti;
 - Proventi da gestione di beni e servizi per € 106.006 pari allo 0,55% del totale dei proventi correnti;
 - Variazione delle rimanenze per € 22.027 pari allo 0,11% del totale dei proventi correnti.
- gli **oneri correnti** hanno la seguente composizione:
 - Personale per € 5.607.311 € pari al 26,66% del totale degli oneri correnti;
 - Funzionamento per € 6.267.279 € pari al 29,80% del totale degli oneri correnti;

- Interventi economici per € 4.783.302 pari al 22,74% del totale degli oneri correnti;
- Ammortamenti ed accantonamenti per € 4.375.883 pari al 20,80% del totale degli oneri correnti.

Per una migliore rappresentazione del conto economico, è stata anche predisposta la seguente tabella che pone a confronto i valori previsti nel preventivo aggiornato 2021 e i risultati di gestione 2021:

VOCI DI ONERI/PROVENTI E INVESTIMENTO	Budget 2021 aggiornato	Consuntivo 2021	Differenza
GESTIONE CORRENTE			
A) Proventi correnti			
1 Diritto Annuale	11.971.574	12.684.018	712.444
2 Diritti di Segreteria	4.561.900	4.929.808	367.908
3 Contributi trasferimenti e altre entrate	710.064	1.433.532	723.468
4 Proventi da gestione di beni e servizi	101.450	106.006	4.556
5 Variazione delle rimanenze	0	22.027	22.027
Totale Proventi Correnti A	17.344.988	19.175.391	1.830.403
B) Oneri Correnti			
6 Personale	-5.986.075	-5.607.311	378.764
7 Funzionamento	-7.198.756	-6.267.279	931.477
8 Interventi Economici	-5.262.901	-4.783.302	479.599
9 Ammortamenti e accantonamenti	-3.914.000	-4.375.883	-461.883
Totale Oneri Correnti B	-22.361.732	-21.033.774	1.327.958
Risultato della gestione corrente A-B	-5.016.744	-1.858.383	3.158.361
C) GESTIONE FINANZIARIA			
10 Proventi Finanziari	125.600	27.848	-97.752
11 Oneri Finanziari	-500	-310	190
Risultato della gestione finanziaria (C)	125.100	27.538	-97.562
D) GESTIONE STRAORDINARIA			0
12 Proventi straordinari	350.000	405.734	55.734
13 Oneri Straordinari	-350.000	-1.204.533	-854.533
Risultato della gestione straordinaria (D)	0	-798.799	-798.799
RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIA			0
14 Rivalutazioni attivo patrimoniale			0
15 Svalutazioni attivo patrimoniale		-79.761	-79.761
Differenze rettifiche attività finanziarie		-79.761	-79.761
Disavanzo/Avanzo economico esercizio A-B-C-D	-4.891.644	-2.709.405	2.182.239
PIANO DEGLI INVESTIMENTI			0

E Immobilizzazioni Immateriali	95.000	41.265	-53.735
F Immobilizzazioni Materiali	9.091.000	1.636.802	-7.454.198
G Immobilizzazioni Finanziarie	250.000		-250.000
TOTALE INVESTIMENTI (E+F+G)	9.436.000	1.678.067	-7.757.933

In sintesi:

La gestione corrente chiude con un risultato negativo pari a € 1.858.383.

La gestione finanziaria per l'esercizio 2021 chiude con un avanzo economico pari ad € 27.538, per effetto degli interessi attivi su c/c bancario, postale, e degli interessi sulle anticipazioni al personale.

La gestione straordinaria per l'esercizio 2021 chiude con un risultato economico pari ad € **-798.799**. I proventi di natura straordinaria ammontano ad € 405.734 e sono costituiti da sopravvenienze attive per ricavi di competenza di anni precedenti dei quali si è venuti a conoscenza nel corso del 2021, oppure da minori debiti da pagare su oneri rilevati negli anni precedenti per € 214.132, oltre a sopravvenienze attive relative a Diritto annuale anni precedenti per € 191.603.

Gli oneri straordinari ammontano ad € 1.204.533 e sono costituiti dalla minusvalenza dovuta all'uscita dal patrimonio camerale dei piazzali e dalle infrastrutture A.S.PO incamerate dall'Autorità Portuale per € 805.106, sopravvenienze passive per oneri di competenza di anni precedenti dei quali si è venuti a conoscenza nel corso del 2021 per € 349.128. Concorrono inoltre al risultato della gestione straordinaria le sopravvenienze passive relative a Diritto annuale, sanzioni ed interessi relativi ad anni precedenti, per € 50.250.

In base a quanto sopra evidenziato si ottiene complessivamente **un risultato economico negativo d'esercizio di € -2.709.405**, rispetto ad € -4.891.644 riportati nel preventivo 2021 aggiornato, con un miglioramento di € 2.182.239 dovuto a maggiori entrate a minori uscite a fronte di maggiori oneri straordinari.

Tale consistente differenza rispetto all'aggiornamento, impone una riflessione sulla necessità di perfezionare i meccanismi di monitoraggio e programmazione al fine di meglio destinare le risorse ed attuare i relativi programmi.

Relativamente alle **misure di contenimento della finanza pubblica**, che comportano versamenti al bilancio dello Stato delle economie di spesa conseguite, imposti dall'art. 61 del D.L. 112/2008, dall'art. 6 del D.L. 78/2010, dall'art. 8 del D.L. 95/2012, dall'art. 1, comma 142, della Legge 228/2012 e dall'art. 50 del D.L. 66/2014, dai commi dal 590 al 602 dell'art. 1 della legge 160/2019, il Collegio rileva che fra gli oneri di funzionamento è ricompreso l'importo di € 1.044.857, corrispondente a quanto la Camera di Commercio avrebbe dovuto versare a tale titolo nel corso del 2021; infatti, la Giunta camerale con delibere n. 55 del 21.03.2016, n. 132 del 22.06.2016 e n. 224 del 28.10.2016 ha deciso di sospendere i versamenti al bilancio dello Stato previsti partire dall'esercizio 2016, pur iscrivendo sul conto n. 246043 "debiti per versamenti al bilancio dello Stato" l'importo di € 5.972.157, comprensivo degli importi relativi al 2021, al fine di riservare le risorse necessarie per un eventuale richiesta dei versamenti non effettuati nei termini di legge. Appare comunque utile ricordare che la Camera ha proposto atto di citazione innanzi al Tribunale di Venezia volto all'accertamento negativo dell'obbligo dei versamenti in oggetto.

Per quanto riguarda **la gestione della cassa**, le disponibilità liquide, al 31.12.2021, ammontano ad € 68.269.162 con una riduzione di € 4.343.385 rispetto al 01.01.2021 come evidenziato nel rendiconto finanziario e dalla tabella in nota integrativa che evidenzia inoltre la riduzione pari al 21,41% delle disponibilità liquide dal 2018 al 2021 (-18.601.293 €).

Si fa presente inoltre, che la Camera, secondo quanto previsto dalla normativa di riferimento, ha predisposto i prospetti dei dati SIOPE e delle disponibilità liquide, che risultano in allegato alla Relazione al Bilancio di esercizio 2021.

Dall'analisi dei documenti finali si evidenzia la corrispondenza tra le risultanze dell'istituto cassiere e quelle della Banca d'Italia: sia con riferimento alle consistenze liquide finali sia per ciò che concerne il totale dei mandati e delle reversali.

Per quanto concerne **il personale**, in attuazione dell'art. 60 del D.lgs. n.165/2001, è stata accertata la consistenza numerica del **personale in servizio al 31 dicembre 2021** e la rispondenza della spesa afferente il costo del personale in servizio ai dati di bilancio.

Il personale in servizio, in diminuzione di 3 unità, risulta così distinto:

SITUAZIONE AL 31/12/2021 E RAFFRONTO CON IL 31/12/2020

Organico	31/12/2020	31/12/2021	Variazioni
Dirigenti	4	4	
Categoria D	33	33	
Categoria C	75	72	-3
Categoria B	4	4	
Categoria A	4	4	
TOTALE	120	117	
TOTALE NORMALIZZATO	113,29	110,69	
(tiene conto dell'incidenza del part-time)	26 pt	24 pt	-2

Inoltre alla data del 31.12.2021 un Dirigente risulta in aspettativa non retribuita.

Per quanto attiene alle **Aziende Speciali**, ASPO di Chioggia e Azienda Mercati di Lusia e Rosolina, il Collegio evidenzia una contribuzione camerale, rispettivamente per € 0,00 e per € 50.000.

Le suddette Aziende speciali camerali hanno chiuso il bilancio al 31.12.2021 con un risultato economico negativo di -502.664 € l'ASPO di Chioggia e di -981 € l'Azienda Mercati di Lusia e Rosolina e si rimanda alle relazioni dei rispettivi Collegi dei Revisori.

In proposito, il Collegio, richiamando l'applicazione dei principi contabili elaborati dalla Commissione ministeriale, istituita con decreto del 6.06.2006, e contenuti nella Circolare n. 3622/C del MISE, sulle procedure da seguire e sulle rilevazioni contabili concernenti i rapporti finanziari con le aziende speciali, rammenta che i risultati d'esercizio delle aziende speciali, sia con riferimento alla destinazione dell'utile che in relazione al ripiano di eventuali perdite, comportano, dopo l'approvazione del bilancio dell'esercizio da parte del Consiglio camerale, l'esigenza di aggiornare il Preventivo economico dell'esercizio in corso.

Per quanto riguarda le **partecipazioni**, attualmente la Camera di Commercio di Venezia Rovigo detiene, al 31.12.2021, partecipazioni in n. 2 Società controllate, per un valore pari a € 12.218.045, in n. 2 Società collegata per un valore di € 777.176 ed in altre 17 Società per un valore pari ad € 1.559.514.

Le partecipazioni possedute dalla Camera sono riportate nel prospetto inserito nella nota integrativa (tabelle n. 9, 10 e 11), nel rispetto dell'art. 23 c. 1, lettera g) del DPR 254 e distinte per tipologia, fermo restando le previsioni di cui all'art. 4 del D.L. 95/2012 e s.m. riguardante la conservazione delle società controllate e collegate che rispondano ai requisiti del suddetto articolo 4.



Nel dettaglio, il prospetto elenca le partecipazioni possedute direttamente o tramite società controllate o collegate, di cui all'articolo 2359, primo comma, numero l), e terzo comma, del codice civile, ed evidenzia, per ciascuna di loro, il numero, il capitale sociale, il valore sottoscritto e versato, l'importo del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato ed il valore attribuito in bilancio.

Come riferito nella nota integrativa, tra le partecipazioni sono comprese anche le società ritenute non più strategiche per l'attività dell'ente camerale, per le quali sono stati espletati i tentativi di vendita pubblica che essendo andati deserti, in base alla legge di stabilità 2014, comportano la cessazione della qualità di socio a partire del 1.01.2015 con la conseguente liquidazione della quota da parte della società stessa. Perdendo la qualità di socio a partire dal 1.01.2015 e non avendo elementi per valorizzare correttamente quale sarà l'importo che si realizzerà dalla liquidazione di queste partecipazioni non si è provveduto ad effettuare, accantonamenti prudenziali, anche in considerazione del valore complessivo di queste partecipazioni, iscritto a bilancio per € 356.130, come evidenziato nel predetto prospetto, con un corrispondente fondo di riserva partecipazioni di € 132.189.

Il Collegio invita gli Organi di vertice della Camera alla puntuale attuazione degli obblighi derivanti dall'entrata in vigore del decreto legislativo 25.11.2016, n. 219 attuativo della Legge n. 124/2015 che disciplina il riordino delle funzioni e del finanziamento delle Camere di Commercio, così dettando nuove norme e rinviando la materia delle partecipazioni al Testo Unico 19.08.2016, n.175 che prevede limitazioni e restrizioni in materia di partecipazioni.

In applicazione del comma 1 dell'art. 21 del D.lgs. 175 2016 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" la CCIAA Venezia Rovigo adegua il valore della partecipazione, nel corso dell'esercizio successivo, all'importo corrispondente alla frazione del patrimonio netto della società partecipata ove

il risultato negativo non venga immediatamente ripianato e costituisca perdita durevole di valore.

Tra gli allegati al bilancio camerale sono inoltre presenti i conti giudiziali relativi all'esercizio 2021, presentati dai rispettivi agenti contabili.

Il Collegio visto il d.lgs. 26.08.2016, n. 174, Codice di Giustizia contabile, adottato ai sensi dell'art. 20 della legge 7.08.2015, n.124 e, in particolare l'art. 139 del predetto d.lgs. 26.08.2016, n. 174 "Presentazione del conto", prende atto dell'avvenuta resa del conto della gestione del tesoriere, del cassiere interno, dei consegnatari dei beni mobili e dei beni informatici, del consegnatario delle azioni e delle partecipazioni camerali, per l'esercizio finanziario 2021.

Gli agenti contabili hanno presentato il conto della propria gestione entro il termine di sessanta giorni dalla chiusura dell'esercizio finanziario, come si desume dalla sottoscrizione dell'agente contabile al conto stesso.

Il Collegio prende altresì atto del provvedimento del dirigenziale n. 66 del 14.04.2021 con il quale sono stati parificati i conti resi dagli agenti contabili per l'attività svolta nel corso dell'esercizio 2021. Nello stesso provvedimento è previsto il deposito, presso la sezione giurisdizionale territorialmente competente della Corte dei Conti, dei conti giudiziali parificati, entro 30 gg. dall'approvazione del bilancio d'esercizio 2021 da parte del Consiglio camerale.

Nell'espletamento delle proprie funzioni di vigilanza in merito all'osservanza delle disposizioni di legge finalizzate al contenimento della spesa pubblica di cui ai commi dal 590 al 602, art. 1 della legge 160/2019, il Collegio ha verificato il rispetto degli adempimenti richiesti nella predisposizione del bilancio consuntivo o bilancio d'esercizio che richiedono, a partire dall'esercizio 2021 di non effettuare spese per l'acquisto di beni e servizi per un importo superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018, come risultante dai relativi rendiconti o bilanci deliberati.



Le voci di spesa per l'acquisto di beni e servizi sono individuate, per gli enti che adottano la contabilità civilistica, nelle voci B6, B7 e B8 del conto economico del bilancio di esercizio redatto secondo lo schema di cui all'allegato 1 al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 27.03.2013, pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 86 del 12.04.2013. È stato riscontrato che la spesa media relativa al triennio 2016-2018 è pari a € 9.099.287, mentre nel 2021 la spesa risulta pari a € 7.963.991.

Sempre nell'espletamento delle proprie funzioni di vigilanza in merito all'osservanza delle disposizioni di legge finalizzate ad accelerare il **pagamento dei debiti commerciali** delle PP.AA., il Collegio, così come richiesto dall'art. 41, comma 1, del decreto legge n. 24.04.2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla Legge 23.04.2014, n. 89, prende atto della regolarità delle attestazioni fornite dall'Ente, nella nota integrativa al bilancio 2021, in merito sia all'indicatore annuale di tempestività e di ritardo dei pagamenti per l'anno 2021, di cui all'art.33 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013, come da ultimo modificato dal D.L 66/2014, sia all'importo dei debiti scaduti e non pagati alla data del 31.12.2020 di cui all'art 1, comma 867, della legge n. 145/2018.

Il Collegio dà atto, che il valore dell'indicatore relativo al ritardo medio ponderato per l'anno 2021 è pari a -6 giorni (sei giorni in anticipo rispetto al termine di 30 gg), mentre l'importo dei debiti scaduti e non pagati alla data del 31.12.2021 riporta un ammontare complessivo pari a € 46.687.

Il Collegio ha altresì verificato l'avvenuta pubblicazione sul sito internet istituzionale della Camera, nella sezione "Amministrazione Trasparente" sottosezione pagamenti dell'amministrazione," dell'indicatore annuale di tempestività e ritardo dei pagamenti sopra citato.


20

Proseguendo, per quanto attiene la **verifica complessiva sul bilancio** d'esercizio chiuso al 31.12.2021, il Collegio ha esaminato, senza rilievi:

- a) la nota integrativa, la quale contiene quanto stabilito dagli artt. 23 e 26, sesto e settimo comma, e dall'art. 39, tredicesimo comma del DPR 254/2005. Si suggerisce, in futuro, di prevedere ulteriori elementi di dettaglio per gli elementi non direttamente riscontrabili nelle tabelle previste.
- b) la relazione sulla gestione prevista dall'art. 7 del decreto 27.03.2013 nella quale sono evidenziate le finalità della spesa riferita a ciascuna delle funzioni camerali svolte secondo l'articolazione per missioni e programmi sulla base degli indirizzi individuati dal decreto del presidente del consiglio dei ministri 12.12.2012. In particolare, la relazione della Giunta sull'andamento della gestione individua i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi ed ai programmi prefissati dal Consiglio con la relazione previsionale e programmatica.
- c) il rendiconto finanziario, in termini di liquidità, redatto secondo quanto stabilito dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di contabilità e predisposto con il metodo indiretto secondo lo schema di rendiconto allegato 1) alla nota MISE n. 50114 del 9.04.2015. Nel merito il Collegio attesta che i dati del rendiconto finanziario sono coerenti con le risultanze del conto consuntivo, redatto in termini di cassa.

Dall'esame dei documenti di bilancio e dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi elementi degni di segnalazione e non risulta siano pervenute denunce ai sensi dell'art. 33 del DPR 254/2005.

Considerazioni finali

Il Collegio dei Revisori ha svolto, dalla data del suo insediamento avvenuto il 10.09.2019, l'attività di controllo anche attraverso la partecipazione alle

riunioni sia della Giunta che del Consiglio Camerale, anche a mezzo di collegamento per via telematica, ed ha avuto opportuni incontri di approfondimento tecnico contabile con le Strutture dell'Amministrazione dalle quali ha ottenuto sempre completa e proficua collaborazione. Dette attività si sono tenute, nel rispetto delle misure per il contenimento del COVID, prevalentemente in modalità da remoto.

L'attività del Collegio, inoltre, è stata favorita da continui e positivi rapporti di dialogo e di collaborazione diretta con i vertici dell'Ente.

I dati sulla gestione economico-finanziaria risultanti dai documenti messi a disposizione dagli uffici hanno consentito di accertare in via generale la regolarità contabile e finanziaria della gestione e di verificare la corrispondenza delle risultanze del consuntivo alle scritture contabili, determinanti un **risultato economico d'esercizio di - € 2.709.405** (rispetto ad € -4.891.644 del preventivo aggiornato 2021).

Il Collegio, nel rilevare il conseguimento di un risultato economico negativo, invita codesto Ente a monitorare l'andamento della gestione al fine di assicurare nel tempo un costante equilibrio economico-finanziario tra entrate e spese.

Il Collegio, infine, ai sensi dell'art. 30 del DPR 254/2005,

ATTESTA

- la conformità dei prospetti redatti secondo le forme richieste dal D.M. 27 marzo 2013 ai criteri indicati nelle note MISE n. 148213 del 12.09.2013 e n. 50114 del 9.04.2015;
- la conformità del Rendiconto finanziario presentato dall'Ente allo schema previsto dalla circolare MiSE n. 50114 del 9.04.2015 (cfr. OIC n. 10) e dà atto della coerenza, nelle risultanze, del rendiconto in esame con le disponibilità liquide iscritte a bilancio;

- la coerenza del conto consuntivo redatto in termini di cassa secondo i criteri previsti dall'art. 9, comma 2 del DM 27.03.2013, con le risultanze del conto acceso presso l'istituto tesoriere nonché con i prospetti SIOPE di cui all'art. 5, comma 3, del DM 27.03.2013;
- la conformità dei dati del consuntivo con quelli delle scritture contabili e in via generale la regolarità contabile e finanziaria della gestione.

A giudizio del Collegio, pertanto, il sopramenzionato bilancio, nel suo complesso, è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Camera di Commercio di Venezia Rovigo per l'esercizio chiuso al 31.12.2021, conformemente alle norme che ne disciplinano la redazione.

Nelle considerazioni e osservazioni che precedono, il Collegio dei Revisori, non rilevando elementi ostativi, **esprime parere favorevole** all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2021.

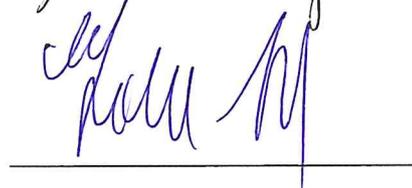
Venezia, li 27 aprile 2022

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Dott.ssa Maria Brogna



Dott. Franco Mario Sottile



Dott. Luca Burighel



